

SANSEPOLCRO

5 luglio 1487

Firenze, Archivio di Stato, Notarile Antecosimiano, segnato L. 325 (1468/94), di Lucarini Ranieri di Pietro Paolo.

Inserti dal n. 1 al n. 164; n. 96, anno 1487, adi 5 luglio.

Inventario beni per la tutela dei figli e eredi di Luigi di Luchino de Graziani:

1) una casa o vero casamento posto in su lo canto de Graziani la strada pubblica da doi lati...

Stessa filza, segnata L. 325, anni 1468/94, fogli senza data. Obblighi dei confinanti con la casa dei Franceschi. Il documento è interessante per i dati che fornisce circa la posizione della casa-fondaco dei De Franceschi.

« Nicolo prima.

La casa di Madonna Taranta con la piazza denante quanto tiene la sua casa verso Citerne dal canto verso Castello deie avere pieie sette de taule e il resto sia de la parte del cantone verso il borgo che non ce anco casa el resto rimangha per via con la parte de ditto palazzo a lato ditta casa.

M.^a Agniola 2

La casa de Nicolo de messer Grigorio e de le herede de Mateio con la piazza devante cioè verso Citerne quanto tiene la sua casa con la mità de la piazza per non partita con la casa de m.^o Pietro per cagione de l'intrata che va al palazzo con la parte del palazzo a lato a ditta casa.

M.^o Pietro 3

La casa de maestro Pietro con la sopradetta mità de la detta piazza e con una piazza che è verso Monte Dolglio quanto tiene la sua casa fino a la via con certa piazza e fosso verso il Borgo cioè che aggia l'entrata per entrare in la sua casa cioè quanto tiene la sua casa cioè per fino al muro de la casa che se à a fare e che degh' avere la parte del piazzo verso la sua casa.
4 al resto.

La casa che se à a fare cioè lo spazo verso il Borgo e parte verso Castello deggha confinare da uno canto verso Castello con la casa de madopna Taranta con questa condizione che non possa togliere lume a la ditta casa de la ditta madopna e anco che non possa togliere el lume a la parte del palazzo che tocarà a la ditta casa che è de la ditta madopna con la piazza verso el Borgo con tutto el fosso e che la detta casa che se à a fare quando se murerà deggha salvare le doie finestre che sono nel palazzo verso el Borgo e che dal cantone del palazzo verso Castello possa andare co lo muro verso la casa de maestro Pietro pieie 14 de tavola dal piano del terreno fino a la cima de esso palazzo e che l'andito che è verso Monte doglio remanga comuno con la casa del ditto maestro Pietro e che se debbiano levare è quàrti e destri che impedissero ditte case con la parte del palazzo a lato la sua casa.

Et convenerunt quod tectum dicti palaty refieri et seu reaptari debeat. expensis comunibus et similiter dicta paries dividens per medium refieri comunibus expensis debeat. et manu teneri et quod unus dictarum partium predictam facere possit et quod expendetur a quavis dictarum partium quartam partem repetere possit.

La casa de maestro Petro monta lire	388
La casa de l'erede de mesere Grigoro	308
La casa di Madonna Taranta monta	250

946

sul retro del foglio:

La spesa de la parete de mezzo al palazzo fatta per maestro Pietro monta lire 25

La spesa de doi sulaia e uno caminetto e omni arepezamento che ci fosse monta lire cinquanta. Lire 50 ».

Questo documento rispecchia quanto concordato, dopo la lite del 1484, fra le varie parti.